



# AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640



## UFFICIO STAMPA

*Il Capo Ufficio Stampa*  
Claudio Capitini

## COMUNICATO

# ALLERTA CALORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Anche quest'anno, con l'arrivo improvviso del caldo si ripropone l'emergenza calore, pericolo insidioso spesso trascurato in alcuni ambienti di lavoro peculiari.

### LAVORI A RISCHIO

Nella nostra realtà produttiva, i lavoratori maggiormente a rischio sono coloro che lavorano all'aperto, in particolare gli agricoltori, gli addetti alla raccolta di frutta o verdura nei campi e/o in serra e gli operai dei cantieri edili e stradali. Ed inoltre occorre tener conto di tutte quelle realtà dove i lavoratori sono esposti a fonti di calore radiante es.: acciaierie, fonderie, vetrerie.

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08) indica tra gli obblighi del datore di lavoro quello di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori", compresi quelli riguardanti "gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e specificamente il lavoratore esposto ad agenti fisici tra i quali il microclima. Quindi anche al rischio di danni da calore tipico delle attività lavorative svolte in ambiente aperto nei periodi di grande caldo estivo.

### VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DEI LAVORATORI A RISCHIO

E' importante che il datore di lavoro nell'affidare i compiti ai lavoratori tenga conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza al fine di escludere e/o limitarne l'esposizione per coloro che risultano affetti da patologie quali pressione arteriosa elevata, obesità, disturbi cardiaci e renali.

Il colpo di calore è la conseguenza più grave dell'alta temperatura e dell'elevata umidità e porta ad un aumento della temperatura corporea fino a superare i 40°C, con prognosi grave e rischio di morte.

### MISURE DI PREVENZIONE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE METTERE IN ATTO

- programmare i lavori con maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale;
- garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro: bere acqua fresca e sali minerali. Rinfrescarsi non solo abbassa la temperatura interna del corpo ma soprattutto consente al fisico di recuperare i liquidi persi con la sudorazione. I luoghi di lavoro devono quindi essere regolarmente riforniti di bevande idro-saline e acqua per il rinfrescamento dei lavoratori. E' importante assumere liquidi frequentemente durante il turno di lavoro evitando le bevande ghiacciate ed integrando con bevande idro-saline se si suda molto. Una semplice bevanda idrosalina si può realizzare aggiungendo a 1,5 litri d'acqua 4 o 5 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di sale, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio e il succo di un limone;
- mettere a disposizione mezzi di protezione individuali quali un cappello a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo, e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante;

- 
- prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate, con durata variabile in rapporto alle condizioni climatiche e allo sforzo fisico richiesto dal lavoro.

SEGNALI DI ALLARME	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO DA ATTUARE IN CASO DI MALORE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ cute calda e arrossata;</li><li>✓ sete intensa;</li><li>✓ sensazione di debolezza;</li><li>✓ crampi muscolari;</li><li>✓ nausea e vomito;</li><li>✓ vertigini;</li><li>✓ convulsioni;</li><li>✓ stato confusionale fino alla perdita di coscienza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ chiamare il 118;</li><li>✓ chiamare subito un incaricato di Primo Soccorso;</li><li>✓ posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato in caso di vertigini, sul fianco in caso di nausea, mantenendo la persona in assoluto riposo;</li><li>✓ slacciare o togliere gli abiti;</li><li>✓ fare spugnature con acqua fresca su fronte, nuca ed estremità;</li><li>✓ ventilare il lavoratore;</li><li>✓ solo se la persona è cosciente far bere acqua, ancor meglio se una soluzione salina, ogni 15 minuti a piccole quantità.</li></ul>

Il comunicato è presente anche sul portale alla pagina: [http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal\\_allarmecalore.html](http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal_allarmecalore.html)